

Trinseo pronta a uscire da AmSty

Iniziata la dismissione della partecipazione nella joint-venture con Chevron Phillips Chemical nel polistirene.

14 marzo 2024 08:59



La statunitense Trinseo ha annunciato di aver iniziato la dismissione della sua quota del 50% in Americas Styrenics (AmSty), joint-venture paritetica con Chevron Phillips Chemical nel settore dello stirene e polistirene. L'operazione prevede la cessione della partecipazione, i cui proventi saranno impiegati per ridurre

l'indebitamento, in particolare ripagare una parte dei prestiti a termine per 1,077 miliardi di dollari con scadenza nel 2028.

La decisione rientra nel più ampio piano di dismissione delle attività Trinseo nelle resine stireniche, inizialmente annunciato nel 2021 e ripreso in mano l'anno scorso ([leggi articolo](#)), che porterà il gruppo a concentrarsi sulle altre attività nei lattici, tecnopolimeri (TPE, compound e leghe PC/ABS), copolimeri ABS, SAN e policarbonato.

“La vendita della nostra quota in AmSty è un passo logico nel processo di trasformazione in un fornitore di materiali speciali e soluzioni sostenibili - spiega Frank Bozich, CEO di Trinseo -. Attuando la clausola contrattuale di uscita, abbiamo imboccato un percorso chiaro per cedere la nostra partecipazione nella joint-venture. Ci aspettiamo che ciò porti a un accordo definitivo entro i primi mesi del 2025”.

Costituita nel 2008, con sede in Texas, AmSty possiede sette impianti produttivi, di cui sei negli Stati Uniti e uno in Colombia.



Trinseo occupa 3.100 addetti con attività in Nord America, Europa e Asia Pacifico: 24 impianti produttivi e 11 centri di ricerca e sviluppo. Nel 2023 ha registrato vendite nette per circa 3,7 miliardi di dollari.